

Bando “BIKE, TO WORK & CITY LOGISTICS”

2024

Contributi per la mobilità sostenibile nelle MPMI

Versione con l'aggiornamento dell'elenco delle spese agevolabili di cui all'art.6 previsto dalla det. n.1202/2024; aggiornato 30.06.2025 - art 12 “Rendicontazione ed erogazione del contributo” nota 19

Sommario

ART. 1 - FINALITÀ	2
ART. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA	2
ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI	3
ART. 4 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	5
ART. 5 - AMBITO DI INTERVENTO	6
ART. 6 - SPESE AGEVOLABILI: TIPOLOGIA, INTENSITÀ E DECORRENZA	7
6.1 TIPOLOGIE E INTENSITÀ DELLE SPESE AMMISSIBILI RISPETTO ALL'AMMONTARE COMPLESSIVO	7
6.2 DECORRENZA DELLE SPESE AMMISSIBILI	10
ART. 7 - FORNITORI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	10
ART. 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO	10
ART. 9 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
ART. 10 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO	14
ART. 11 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	16
ART. 12 - RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	18
ART. 13 - DECADENZA, REVOCA E SANZIONI	22
ART. 14 - RINUNCIA	23
ART. 15 - COMUNICAZIONI	23
ART. 16 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI	23
ART. 17 - ISPEZIONI E CONTROLLI	23
ART. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	24
ART. 19 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	24
ART. 20 - RIEPILOGO DELLE TEMPISTICHE	24
ART. 21 - CONTATTI	24

Art. 1 - Finalità

La Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi (di seguito Camera) con la D.G. n. 73 del 06.05.2024 ha approvato il *Progetto strategico per la promozione e lo sviluppo della bike economy 2024*, quale prosecuzione del piano di interventi, avviato nel 2023, per la valorizzazione del settore e dell'ecosistema della bicicletta. Si tratta di un'azione di sistema pluriennale di promozione della bike Economy che sostiene a vari livelli progetti innovativi in grado di offrire nuove opportunità alle filiere connesse ed al territorio.

All'interno di tale programma, questo intervento vuole incentivare il sistema delle imprese a cogliere alcuni trend di sviluppo della mobilità sostenibile legati all'utilizzo delle due ruote, quali in particolare il bike to work e la city logistics su due ruote, in una logica di integrazione con le progettualità di altri partner istituzionali per il potenziamento delle infrastrutture legate alla mobilità ciclabile e per la creazione di nuovi modelli di mobilità urbana, più sostenibili e a basso impatto ambientale.

“BIKE, TO WORK & CITY LOGISTICS” incentiva il commuting casa-lavoro da parte dei dipendenti delle imprese del territorio e l'utilizzo delle due ruote per innovare la logistica di ultimo miglio e il commercio (anche al dettaglio) in ambito urbano.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per questa iniziativa dalla Camera di Commercio per l'anno 2024 (D.G. n. 98 del 01.07.2024), è di € 250.000,00.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse, fatta salva la ricezione di richieste di contributo eccedenti l'ammontare delle risorse disponibili al fine di avere una lista d'attesa da soddisfare a seguito di rinunce, non ammissioni etc. in modo da poter

utilizzare tutte le risorse disponibili a favore delle imprese¹ ;

- procedere al trasferimento di eventuali risorse non utilizzate da/a altri bandi del settore per gli interventi diretti alle imprese.
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

Si specifica inoltre che la Camera di Commercio, al fine di ottimizzare le risorse da destinare alle imprese, effettuerà un monitoraggio dell'andamento del bando in ciascun trimestre di operatività dell'iniziativa per verificare l'interesse e la partecipazione; all'esito di tale verifica rimane in facoltà dell'Ente rimodulare le risorse destinate alla misura e/o chiudere anticipatamente il bando al fine di contenere l'immobilizzazione di somme non necessarie. Eventuali decisioni saranno adottate con provvedimento che sarà pubblicato sul sito nella pagina dedicata al bando.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni del presente bando tutte le MPMI, indipendentemente dal settore di appartenenza, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa “de minimis”², in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere micro, piccola o media impresa, come definita dall’Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea³;

¹ Il sistema informatico, una volta raggiunto il limite delle risorse disponibili, non blocca automaticamente la ricezione delle domande. Le domande pervenute oltre la dotazione finanziaria disponibile costituiscono la cosiddetta “lista d’attesa”, e saranno istruite per la concessione laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all’istruttoria delle richieste che le precedono, a seguito di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o per effetto di un eventuale rifinanziamento del bando.

² Gli aiuti “de minimis” non potranno essere concessi nel caso l’impresa rientri nei campi di esclusione di cui all’art. 1 del Reg (UE) 2023/2831. Le esclusioni riguardano le imprese operanti in alcuni settori specifici, ad alcune condizioni. Indichiamo qui di seguito i settori specifici coinvolti nelle esclusioni. Nel caso un’impresa sia operante in uno di questi settori si prega di visionare la normativa integrale sopra indicata per verificare le condizioni sottostanti alle esclusioni. Settori coinvolti: produzione primaria di prodotti della pesca e dell’acquacoltura; trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura; produzione primaria dei prodotti agricoli; trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

³ La dimensione di impresa verrà controllata in fase di concessione tramite i dati immediatamente disponibili nel sistema informatico utilizzato ed esposti nella visura camerale. Controlli più estesi saranno effettuati su un campione pari al 10% delle domande presentate e agevolabili con i fondi a disposizione.

2. avere la sede legale e/o operativa, a cui è riferito l'investimento, iscritta e attiva al Registro Imprese nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi⁴;
3. essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale⁵;
4. non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in bianco, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
5. essere in regola con i versamenti contributivi: si specifica che la verifica sarà effettuata a mezzo DURC on line (Si invita ad un controllo preventivo del Durc da parte dell'impresa prima di inoltrare la domanda di contributo, accedendo alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>);
6. non avere forniture in essere con la Camera di commercio⁶, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
7. non trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea;
8. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art.

⁴ Possono essere ammesse ai contributi anche le imprese che abbiano la sola unità operativa iscritta ad apposita sezione del Registro imprese (REA) della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, a condizione che gli investimenti agevolati siano ad essa riferiti

⁵ Le imprese dovranno risultare in regola, con riferimento al diritto annuale relativo alla sede legale e/o operativa del territorio Milano Monza Brianza Lodi, entro 10 giorni solari e consecutivi dalla data dell'eventuale richiesta di regolarizzazione.

⁶ Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che abbiano forniture in essere con la Camera di commercio nel periodo che va dalla presentazione della domanda alla liquidazione del contributo. Saranno effettuati controlli su un campione pari **ad almeno** il 10% dei beneficiari.

67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia)⁷;

I **requisiti** di cui ai punti **1, 2, 4, 6, 7, 8**, devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

Per quanto riguarda il **requisito** di cui al **punto 3**, le imprese dovranno essere in regola con il pagamento del diritto annuale sia al momento della concessione del contributo che al momento della sua liquidazione. Potranno procedere a regolarizzare la loro posizione, entro 10 giorni solari e consecutivi dalla richiesta della Camera.

Per il **requisito** di cui al **punto 5**: in caso di irregolarità della situazione contributiva accertata tramite DURC in fase di istruttoria della domanda, la stessa sarà considerata non ammissibile. In fase di liquidazione del contributo, la Camera di Commercio procederà all'intervento sostitutivo a favore dell'Ente previdenziale creditore.

Potranno essere considerate ammissibili al contributo eventuali domande di imprese già agevolate dal bando “Turismo in bici 2023” e “Turismo in bici 2024” che, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento, propongano progetti complementari a quelli già incentivati dai bandi sopra citati.

Art. 4 - Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo a fondo perduto è erogato con le seguenti caratteristiche:

- l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese considerate ammissibili (di cui all'art. 6), al netto di IVA, fino a un massimo di euro 30.000,00. L'investimento minimo è pari a euro 5.000,00;

Contributo concedibile	Investimento minimo	Contributo massimo
60%	€ 5.000,00	€ 30.000,00

⁷ Saranno effettuati controlli su un campione pari ad almeno il 10% dei beneficiari.

Ciascuna impresa, intesa come “impresa unica”⁸ ai sensi della normativa dell’Unione Europea, potrà presentare una sola domanda valida di contributo e essere beneficiaria di un solo contributo.

I contributi assegnati, sono concessi in conformità al regime comunitario de minimis (vedi art. 8) e liquidati in un’unica soluzione, con l’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Il contributo è nominativo e non trasferibile e viene assegnato direttamente alle imprese beneficiarie con provvedimento della Camera di Commercio.

Art. 5 - Ambito di intervento

Il presente bando prevede contributi per la realizzazione di progetti di mobilità su due ruote da parte delle MPMI del territorio di Milano Monza Brianza Lodi, per almeno una delle seguenti tipologie di spostamento:

- **tragitto casa–lavoro del personale dell’azienda;**
- **spostamento del personale relativamente allo svolgimento dell’attività aziendale;**
- **trasporto, distribuzione delle merci e vendita (anche al dettaglio) dei prodotti/servizi delle imprese.**

L’iniziativa vuole favorire la mobilità sostenibile nelle MPMI, supportando lo sviluppo e la diffusione di iniziative di **mobility strategy aziendale su due ruote** (Bike to work e city logistics) che prevedano l’utilizzo di biciclette, e-bike e cargo-bike nel tragitto casa–lavoro, negli spostamenti relativi all’attività aziendale, nel trasporto/distribuzione delle merci, nella vendita (anche al dettaglio) di prodotti/servizi dell’impresa (anche relativamente agli spostamenti dell’ultimo miglio).

⁸ Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per “impresa unica” l’insieme delle imprese, all’interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima. Le imprese tra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Il bando è anche orientato a favorire **politiche aziendali di incentivazione** dell'utilizzo della bicicletta/e-bike/cargo bike da parte del personale, anche tramite l'avvio di **azioni di corporate wellbeing**.

Art. 6 - Spese agevolabili: tipologia, intensità e decorrenza

6.1 Tipologie e intensità delle spese ammissibili rispetto all'ammontare complessivo

Sono considerate **ammissibili le seguenti tipologie di spesa** (al netto dell'I.V.A.), purché **coerenti con il progetto presentato**, anche con riferimento **all'intensità delle singole spese** rispetto all'importo complessivo del progetto.

Il progetto dovrà comprendere almeno 2 voci di spesa tra quelle di seguito elencate:

- 1) **Consulenze e studi di fattibilità** finalizzati alla progettazione e/o realizzazione dell'intervento ammesso da bando (indicativamente fino a un massimo del 30 % della somma di tutte le voci di spesa ammissibili);
- 2) **Acquisto di biciclette, e-bike, cargo-bike e relative dotazioni di sicurezza** (es. acquisto di caschi, luci, campanelli, etc.) o contratti (a canone), di noleggio/leasing e manutenzione di biciclette muscolari, e-bike, cargo-bike (indicativamente fino a un massimo del 70 % della somma di tutte le voci di spesa ammissibili);
- 3) **Acquisto e installazione di attrezzature coerente con le finalità del progetto:** ad esempio per il parcheggio e riparo delle biciclette in sicurezza (es. rastrelliere, ganci per appendere le biciclette, tettoie, telecamere di videosorveglianza dedicate alle aree di sosta delle bici, etc.) **per eventuali spogliatoi per i ciclisti (panche, armadietti etc.)** (indicativamente fino a un massimo del 50 % della somma di tutte le voci di spesa ammissibili);
- 4) **Spese per l'allestimento e la personalizzazione di cargo-bike** per l'attività di vendita (anche al dettaglio) (indicativamente fino a un massimo del 30 % della somma di tutte le voci di spesa ammissibili);
- 5) **Colonnine, rastrelliere e stazioni di ricarica e di manutenzione** (indicativamente fino a un massimo del 50% della somma di tutte le voci di spesa ammissibili).
- 6) **Progettazione e realizzazione di opere edili ed impiantistiche** per adeguare, migliorare, creare bike room e/o docce/spogliatoi per i dipendenti/collaboratori, **nonché ogni altro spazio coerente con le finalità del progetto (es aree di parcheggio, riparo e ricarica delle bici)**, comprensive delle consulenze tecniche necessarie (indicativamente fino a un massimo del 70 % della somma di tutte le voci di spesa ammissibili);

- 7) **Servizi e/o aree attrezzate dedicate alla pulizia e manutenzione** delle biciclette (es. realizzazione di un banco di lavoro o angolo attrezzi con cavalletto specifico, set chiavi inglesi, pompa con manometro, cacciaviti, pinze, oliatore, etc.) o contratti (a canone) per la manutenzione/pulizie delle biciclette utilizzate per la mobilità aziendale (indicativamente fino a un massimo del 30 % della somma di tutte le voci di spesa ammissibili);
- 8) **Coperture assicurative** specifiche per gli spostamenti in bici/e-bike/cargo bike dei dipendenti/collaboratori e la sicurezza dei mezzi aziendali (Responsabilità civile • Tutela legale • Assistenza • Protezione della mobilità • Furto • Infortuni, ecc.) (indicativamente fino a un massimo del 20 % della somma di tutte le voci di spesa ammissibili);
- 9) **Corsi di formazione:** formazione **per la progettazione e realizzazione di piani di spostamento casa lavoro** dei dipendenti e spostamenti in ambito professionale presso i clienti/fornitori; **city logistics** per l'utilizzo di bici/cargo bike per il trasporto, la distribuzione delle merci e la vendita (anche al dettaglio) di prodotti/servizi; **manutenzione** delle bici/e e-bike/cargo bike; corsi sulla **sicurezza stradale**; corsi sul **corporate wellbeing** con incentivazione all'uso delle due ruote, ecc. (indicativamente fino a un massimo del 20 % della somma di tutte le voci di spesa ammissibili);
- 10) **Spese di comunicazione** relative all'intervento realizzato (realizzazione di pagine web dedicate al progetto, realizzazione di brochure aziendali, ecc.) (indicativamente fino a un massimo del 20 % della somma di tutte le voci di spesa ammissibili).

N.B: si specifica che **le imprese beneficiarie dovranno dare evidenza del progetto** realizzato sul proprio sito web aziendale (ove posseduto) o sulle proprie pagine social.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In tal caso compilare l'apposito campo nell'allegato A – domanda di contributo.

Sono ammissibili solo i costi della fornitura di beni e servizi previsti dal presente bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio e generali sostenute dalle imprese beneficiarie.

Non saranno ammesse domande aventi un importo complessivo delle spese ammissibili inferiore a 5.000,00 euro. Il tetto massimo delle spese viene invece lasciato alle decisioni della singola impresa, fatto salvo l'ammontare massimo di contributo concedibile ed erogabile pari a 30.000,00 euro.

Riepilogo delle percentuali massime, indicativamente ammissibili, rispetto al totale delle spese ammissibili del progetto, per ciascuna delle categorie di spesa sopra indicate con i numeri da 1 a 10.

Tipologia spesa N.B. (almeno due diverse tipologie per ciascun progetto)	Percentuale indicativa ammissibile della spesa rispetto alla somma di tutte le voci di spesa ammissibili
1) Consulenze e studi di fattibilità	indicativamente 30%
2) Acquisto e noleggio biciclette etc...,	indicativamente 70%
3) Acquisto e installazione di attrezzature coerenti con le finalità del progetto	indicativamente 50%
4) Allestimento e personalizzazione di cargo-bike per la vendita	indicativamente 30%
5) Colonnine, rastrelliere e stazioni di ricarica e manutenzione	indicativamente 50%
6) Opere edili ed impiantistiche	indicativamente 70%
7) Servizi e/o aree attrezzate dedicate alla pulizia e manutenzione delle biciclette	indicativamente 30%
8) Coperture assicurative specifiche	indicativamente 20%
9) Corsi di formazione, con incentivazione all'uso delle due ruote, ecc.	indicativamente 20%
10) Spese di comunicazione	indicativamente 20%

N.B. I canoni di eventuali contratti per i suddetti servizi inerenti l'oggetto del Bando saranno

ammissibili solo all'interno del periodo di ammissibilità delle spese previsto dal bando e per massimo 1 anno.

6.2 Decorrenza delle spese ammissibili

Tutte le spese dovranno essere fatturate e interamente quietanzate a partire dalla data di approvazione del bando (1° luglio 2024) e fino al termine previsto per la realizzazione delle stesse pari a 300 giorni dalla determina di concessione.

Art. 7 - Fornitori delle imprese beneficiarie

I fornitori dei beni servizi agevolati dal presente bando devono avere sede legale/residenza fiscale in uno Stato europeo. Si specifica, inoltre, che tali fornitori non possono essere anche soggetti beneficiari del bando.

Infine, non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali ad esempio legami di coniugio, di parentela, di affinità, partnership sul progetto oggetto di contributo), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Art. 8 - Normativa Europea di riferimento

"Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".

In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad

un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni⁹.

Art. 9 - Presentazione delle domande

Le richieste di contributo potranno essere presentate **dalle ore 11.00 del giorno 17 luglio 2024**, fino ad esaurimento delle risorse e comunque **entro il giorno 12 novembre 2024**.

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in via telematica attraverso il sito <https://restart.infocamere.it/>, a cui le imprese o gli intermediari delegati alla presentazione, possono accedere con SPID, CNS, CIE.

Attenzione, prima della presentazione della domanda si raccomanda di svolgere verifiche preventive riguardo la regolarità dei versamenti contributivi e la situazione dei contributi "de minimis" già ottenuti rispetto al tetto massimo concedibile di € 300.000,00, nell'arco del triennio. Situazioni di irregolarità contributiva o di criticità relative al tetto "de minimis" comportano il rifiuto della domanda, nel primo caso, e l'impossibilità di concedere in tutto o in parte il contributo nel secondo caso. Per le opportune verifiche si prega l'utilizzo dei link indicati in nota¹⁰.

Per presentare le domande di contributo si prega di seguire le seguenti istruzioni:

1. Collegarsi al sito <https://restart.infocamere.it/>;
2. L'accesso alla sezione Beneficiario avviene tramite riconoscimento certo dell'utente attraverso la propria identità digitale SPID / CNS / CIE, selezionando il pulsante ACCEDI presente in homepage (p.s: seguire quanto indicato nella guida pubblicata sul sito <https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-altre-direzioni> entrando nel bando "Bike, to work & city logistics 2024")
3. In HOME sono presenti le iniziative ancora attive destinate alla tipologia di operatore scelta in fase di accesso (imprese, privati cittadini, soggetti non iscritti al Registro Imprese).

⁹ Per verificare gli importi accordati all'impresa in Regime De Minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

¹⁰ Per il controllo preventivo del Durc, accedere alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps al seguente link: <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>;

Per verificare gli importi accordati all'impresa in regime de minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

4. Ogni iniziativa è disponibile a partire dalla data e ora di apertura della presentazione delle domande e fino al termine di presentazione delle medesime. Per procedere alla compilazione della richiesta, accedere alla funzione RICHIEDI all'interno della sezione relativa all'iniziativa di interesse: **"Bando Bike, to work & city logistics 2024"**, quindi seguire le istruzioni indicate nella guida.
5. Completata la compilazione di tutte le informazioni, cliccare su AVANTI per procedere alla fase successiva
6. Nella sezione ALLEGATI è necessario inserire tutta la documentazione a corredo della richiesta. (Il sistema accetta solo documenti firmati in CadES, che presentano l'estensione.p7m.)
7. Gli allegati obbligatori previsti dal bando da caricare **firmati digitalmente dal legale rappresentante** e reperibili sul sito della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi alla pagina <https://www.milomb.camcom.it/interventi-e-progetti-per-il-sistema-economico> cliccando sul Bando Bike, to work & city logistics 2024):
 - a. **domanda di contributo** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (**Allegato A**);
 - b. **budget del progetto** redatto utilizzando il modello scaricabile dal sito della Camera di commercio (**Allegato B**)
 - c. **preventivi di spesa**. Dai preventivi di spesa, redatti in euro e in lingua italiana, si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo sufficientemente descritte al fine di poterne valutare l'ammissibilità ai fini del bando; copia dei preventivi di spesa;
8. Dopo aver terminato di caricare gli allegati richiesti, la sezione INVIO propone il Riepilogo delle informazioni inserite (Prima di procedere, si consiglia di verificare attentamente)
9. Per completare l'invio della richiesta, occorre attivare in sequenza le seguenti funzionalità: La funzione SCARICA MODELLO consente di generare il PDF del modello della richiesta; La funzione CARICA MODELLO FIRMATO si attiva soltanto dopo aver scaricato il modello della richiesta e consente di **caricare** la versione firmata; La funzione INVIA consente di inoltrare la richiesta all'Ente competente ed è un'operazione definitiva.
10. Completata l'operazione, la richiesta sarà visibile nella LISTA RICHIESTE nello stato di INVIATA. Al fine di effettuare un'ulteriore e definitiva verifica sull'effettivo corretto invio, si consiglia di accertarsi della presenza della RICEVUTA in corrispondenza della

richiesta inviata (p.s: La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.).

11. Nella sezione richieste è possibile visualizzare la lista delle richieste compilate e il relativo stato. La richiesta può assumere i seguenti stati (vedi guida):

- In compilazione
- Da completare
- Inviata (*solo per iniziative SENZA pagamento bollo*)

La richiesta è stata inoltrata al sistema ed elaborata.

Tra le Azioni disponibili

- I. Richiesta consente di scaricare il modulo domanda della richiesta
- II. Ricev. Invio consente di scaricare la ricevuta che attesta la corretta acquisizione della richiesta

Il manuale per la compilazione on-line della domanda sarà disponibile sul sito web della Camera di Commercio prima della data di apertura del bando.

Ogni impresa potrà presentare una sola richiesta di contributo valida e ricevere un solo contributo, a valere sul presente Bando. In caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solamente la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico; le altre domande saranno considerate irricevibili. Nel caso di più imprese collegate fra loro in base al criterio di impresa unica¹¹ la domanda di partecipazione è ammessa per una sola di esse.

IMPORTANTE

Le domande pervenute completamente prive di uno dei seguenti elementi essenziali:

- Modulo di domanda (Allegato A);
- Budget del progetto (Allegato B) e/o totalità dei preventivi¹²

saranno escluse senza possibilità di integrazione, fatta salva la possibilità per l'impresa di presentare una nuova domanda.

¹¹ Vedi nota 8.

¹² L'integrazione di eventuali preventivi mancanti sarà possibile solo per preventivi richiesti in data antecedente alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di incompletezza parziale (e/o relativa ad altri elementi), la Camera di commercio richiede, via pec in qualsiasi momento, quanto necessario ad integrare la domanda. Il termine di conclusione del procedimento si intende sospeso e riprende a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine di 10 giorni solari consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta, è causa di inammissibilità della domanda.

La Camera di commercio si riserva inoltre la facoltà di richiedere all'impresa in qualsiasi momento, motivatamente, ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della domanda, anche nel caso in cui sia stata interamente e regolarmente presentata.

Art. 10 - Istruttoria delle domande e ammissione al contributo

L'assegnazione dei contributi avverrà con procedura a **sportello valutativo** (in ordine cronologico di presentazione delle domande, con provvedimenti periodici entro 60 gg dalla data di arrivo della domanda di contributo).

L'istruttoria formale verificherà:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio delle domande;
- la completezza e la conformità della documentazione presentata secondo quanto indicato all'art. 9 del bando (Presentazione delle domande) e la regolarità formale della stessa;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 3 del bando (Soggetti beneficiari);

La **valutazione del progetto** sarà effettuata in base ai parametri indicati in tabella.

Saranno ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che avranno totalizzato un punteggio minimo di 65 punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE QUALITATIVI DEL PROGETTO	PUNTEGGIO MASSIMO
Coerenza del progetto con gli obiettivi e le finalità del bando	0-35
Coerenza delle tipologie di spesa previste con riferimento agli obiettivi e le caratteristiche del progetto	0-25
Congruità delle spese previste	0-25
Completezza e chiarezza del progetto	0-15
<i>Punteggio totale criteri</i>	<i>100</i>
<i>PREMIALITA' PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE</i>	
possesso bilancio di sostenibilità o rendicontazione non finanziaria di sostenibilità	3-10
possesso di certificazioni di sostenibilità	1-5
rating di legalità ¹³	2
società benefit ¹⁴	3
<i>PUNTEGGIO MASSIMO</i>	<i>120</i>
<i>Punteggio minimo per essere ammessi al contributo</i>	<i>65</i>

¹³Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012

¹⁴legge 28 dicembre 2015, n. 208 (commi 376-384 e allegati 4 – 5) e successive modificazioni ed integrazione.

Per quanto riguarda le premialità, si specifica quanto segue:

- **il bilancio di sostenibilità o la rendicontazione non finanziaria di sostenibilità** per dare diritto alla premialità devono essere già stati predisposti, al momento di presentazione della domanda. Il richiedente dovrà indicare dove questi documenti sono disponibili (es sito web, registro imprese¹⁵, altro...). Nel caso in cui l'impresa non obbligatoria al deposito presso il Registro di tali documenti proceda volontariamente, avrà diritto ad una maggiore premialità. La premialità sarà massima per le rendicontazioni più complete e certificate ed a cui è data maggiore visibilità.
- **le certificazioni di sostenibilità:** daranno diritto a una premialità tutte le certificazioni presenti sul sito Accredia classificate ESG (almeno una di queste lettere o E, o S, o G), la premialità sarà, massima per le certificazioni che riguardano l'intero sistema di gestione aziendale e/o più aspetti della sostenibilità piuttosto che alcuni aspetti particolari o prodotti specifici.

La Camera di commercio, in fase di istruttoria della domanda di ammissione, ai fini dell'assegnazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). In caso di accertata irregolarità del DURC (esito negativo) la domanda non verrà ritenuta ammissibile e sarà esclusa dalla graduatoria.

I contributi saranno assegnati agli aventi diritto **sulla base dell'ordine cronologico** di ricevimento delle domande, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando fatto salvo quanto anzidetto in merito a eventuali sospensioni del procedimento e al raggiungimento del punteggio minimo necessario.

A seguito degli esiti della verifica amministrativa effettuata sulle domande di contributo, la Camera di commercio, con determinazioni periodiche del Dirigente competente (esclusi eventuali periodi di chiusura dell'Ente/ufficio procedente e/o periodi di sospensione del procedimento) entro il 60esimo^o giorno successivo alla ricezione delle domande di contributo, approverà gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo/non lavorativo, si intenderà automaticamente prorogato al primo giorno feriale/lavorativo successivo. Tali elenchi verranno pubblicati all'albo camerale e sul sito internet della Camera di commercio, con valore di notifica a tutti gli effetti (vedi art. 15 "Comunicazioni") al link <https://www.milomb.camcom.it/interventi-e-progetti-per-il-sistema-economico>

Art. 11 - Obblighi delle imprese beneficiarie

¹⁵ In caso di obbligo normativo di deposito presso il Registro imprese si procederà a verificarne la presenza, e in caso negativo alla richiesta di regolarizzazione.

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale o parziale del contributo erogato/o concesso:

- A. al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
- B. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- C. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- D. ad assicurare che le attività previste abbiano inizio e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- E. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa al beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
- F. mantenere sede legale e/o operativa, per le quali è stato ottenuto il contributo nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, e mantenerla per almeno tre anni, salvo la cessazione dell'attività derivante da una situazione di crisi dell'impresa;
- G. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- H. a conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- I. a segnalare, motivando adeguatamente e tempestivamente, eventuali variazioni relative all'intervento agevolato (es. fornitori, tipologia spese etc) indicati nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Bando Bike to work & city logistics 2024 - Richiesta variazioni").

Nel caso in cui tali variazioni comportino una modifica delle tempistiche delle attività rispetto a quanto approvato in fase di istruttoria, i nuovi termini dovranno essere indicati nel preventivo sostitutivo e rispettare il periodo di ammissibilità previsto dal bando. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio a fronte di un invio della documentazione originariamente presentata debitamente aggiornata (preventivi, prospetto spese). A tale proposito si precisa che la Camera non può garantire l'erogazione del contributo in fase di rendicontazione in caso di mancata autorizzazione preventiva delle modifiche intervenute, avendo concesso il contributo sulla base di una diversa previsione di spesa e di fornitura;

- J. a comunicare tempestivamente alla Camera di Commercio, in ogni momento, il verificarsi di una delle cause di decadenza del contributo concesso.

Art. 12 - Rendicontazione ed erogazione del contributo

L'impresa dovrà concludere i propri interventi **entro 300 giorni solari** e consecutivi dal provvedimento di assegnazione e **presentare la rendicontazione entro 20 giorni** dalla data di conclusione degli interventi realizzati.

La rendicontazione potrà essere presentata solo dopo:

- avere completato le attività, approvate in fase di istruttoria ed ammesse al contributo, le quali dovranno essere svolte coerentemente a quanto proposto nel preventivo, anche relativamente all'arco temporale ipotizzato;
- avere pagato tutte le fatture dei fornitori;

La Camera si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione in merito alla realizzazione di attività oggetto di rendicontazione prima di procedere all'effettiva erogazione del contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa deve avere sostenuto spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo, e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato all'articolo 13 del bando. Ove le spese rendicontate siano minori di quelle ammesse a contributo, ma comunque superiori al 70% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

La Camera di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in

corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Camera di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

Sul sito della Camera di commercio saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Il contributo non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere inviata utilizzando la medesima piattaforma utilizzata per la presentazione della domanda di contributo <https://restart.infocamere.it/> selezionando tra i bandi in RENDICONTAZIONE, il bando **Bike, to work & city logistics 2024** (p.s: nella piattaforma, per distinguere le iniziative aperte per la presentazione della richiesta di rendicontazione è stato inserito un triangolo arancione in alto a sinistra: cliccare su RENDICONTA per avviare la compilazione della richiesta)

In fase di rendicontazione dovrà essere inviata la seguente documentazione (tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa):

- A. **modulo di rendicontazione** (Allegato A), firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- B. **prospetto delle spese rendicontate** (Allegato B)
- C. **copia delle fatture elettroniche**¹⁶ e di altri documenti di spesa sostenuti e interamente pagati nel periodo che decorre dalla data di inizio del periodo di ammissibilità delle spese (1° gennaio 2024) e fino al termine per la realizzazione dell'intervento¹⁷ agevolato, contenenti la chiara identificazione dell'intervento/attività realizzato/a e nell'oggetto la **dicitura "Spesa**

¹⁶ la normativa (D.L. n.13/2023, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e la successiva sostituzione del comma 7 dell'art. 5 della citata Legge, operata dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024) in vigore dal 1° gennaio 2024) prevede che le spese oggetto di contributo pubblico riportino nelle fatture o nei pagamenti il codice Cup oltre all'indicazione "Spesa sostenuta a valere sul bando).

¹⁷ Al fine di documentare la sede dell'impresa cui sono destinati i beni o i lavori, si prega di inserire, ove possibile, nei contratti e nelle fatture il luogo e l'attività di destinazione degli investimenti e di allegare copia di eventuali bolle di consegna

sostenuta a valere sul Bando Bike, to work & city logistics 2024” e il codice CUP¹⁸ (riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa); N.B.: nel caso in cui le fatture siano sprovviste del codice CUP perché emesse priva della determina di assegnazione del contributo o per errore formale lo stesso non sia presente in fattura, l’impresa dovrà procedere **all’integrazione** del CUP con le seguenti modalità:

copia delle fatture elettroniche integrative del codice CUP, preventivamente inviate al SdI, (vedi istruzioni in nota) ¹⁹, sulle quali devono essere stati apposti gli estremi della fattura originale oltre alla seguente dicitura: **“Spesa sostenuta per il Bando Bike, to work & city logistics 2024- CUP.....”** (indicare il codice CUP riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa)

oppure

copia delle note di credito e delle nuove fatture emesse dai fornitori (vedi istruzioni in nota)
²⁰ **riportanti “Spesa sostenuta per il Bando Bike to work & city logistics 2024-**

¹⁸ Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in:

- omissis...,
- incentivi a favore di attività produttive,
- contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive,
- ..omissis..

¹⁹ Produrre un’integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell’Agenzia delle entrate n.14/E del 2019, utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall’Agenzia delle Entrate con “Tipo-Documento” “TD20” e, a partire dal 1° aprile 2025, anche “Tipo -Documento” TD29

- nella sezione “Dati del cedente/prestatore” vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
- nella sezione “Dati del cessionario/committente” vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI l’autofattura;
- nella sezione “Soggetto Emittente” va utilizzato il codice “CC” (cessionario/committente).

Il documento integrativo deve contenere la dicitura bando, il codice CUP e gli estremi della fattura originale, priva di CUP.

Con l’invio della rendicontazione, dovranno essere allegati sia la fattura originale che il documento integrativo (autofattura integrativa trasmessa al SdI).

²⁰ Emettere nota di credito volta ad annullare la fattura priva del codice CUP e richiedere al fornitore l’emissione di nuova

CUP.....” (indicare il codice CUP riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa).

- D. copia dei pagamenti²¹ effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (bonifico, assegno, ri.ba, paypal, carta di credito aziendale...ecc.), allegando, per il bonifico, la contabile in stato eseguito (riportante il codice CRO o TRN) oppure estratto conto dando evidenza del movimento relativo alla spesa agevolata dal bando. Il pagamento, comunque documentato, dovrà riportare la chiara indicazione degli estremi della fattura a cui fa riferimento
- E. documentazione relativa alla comunicazione realizzata (come è stata data evidenza del progetto realizzato sul proprio sito web aziendale ,ove posseduto, o sulle proprie pagine social, ovvero nelle forme, eventualmente adottate, di rendicontazione non finanziaria di sostenibilità da depositare presso il Registro imprese tenuto dalla Camera di Commercio).
- F. Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria, preferibilmente su carta intestata dell'Istituto di credito

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta

fattura contenente il codice CUP oltre alla dicitura relativa al bando.

Con l'invio della rendicontazione, dovranno essere allegati la fattura originale, la nota di credito e la fattura di nuova emissione.

²¹ Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico (con stato “eseguito”) bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni); in caso di pagamenti con carta di debito, credito o prepagata, essi devono essere riconducibili al conto corrente dell'impresa e alla spesa sostenuta. In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione (fatta eccezione per l'auto fatturazione prevista per l'integrazione del CUP);
- gli ordini di pagamento non eseguiti

l'impossibilità di erogare il contributo e l'eventuale successiva decadenza dello stesso.

Camera di commercio si riserva la facoltà di coinvolgere le imprese ammesse al contributo in attività di rilevazione della soddisfazione e dell'efficacia dell'iniziativa (vedi art.16).

Art. 13 - Decadenza, revoca e sanzioni

L'impresa beneficiaria decade dal diritto al contributo in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- spese sostenute inferiori all'investimento minimo previsto;
- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini indicati a seguito della data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta dal bando;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 3;
- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129)²².

In tali casi la decadenza dal diritto al contributo assegnato verrà dichiarata ed il contributo verrà ritirato con provvedimento del responsabile del procedimento. In caso di falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo, l'impresa non può presentare ulteriori domande per il medesimo bando. Qualora il contributo sia già stato erogato i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998

²² A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme.

in merito alle revoche e sanzioni.

In caso di superamento del massimale previsto dal citato regolamento (UE) n. 2023/2831 per i contributi in regime “de minimis”, il contributo potrà essere concesso e/o liquidato solo fino al limite massimo previsto dalla normativa.

Art. 14 - Rinuncia

L’impresa può rinunciare al contributo dandone comunicazione entro 20 giorni solari dalla data della comunicazione di assegnazione. Entro il termine suddetto, l’impresa rinunciante dovrà inviare all’indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante, scansionata in formato pdf, in allegato a un messaggio di posta elettronica certificata, unitamente a un documento di identità del dichiarante. Il messaggio dovrà avere ad oggetto: “Bando Bike, to work & city logistics 2024 – rinuncia”.

Art. 15 - Comunicazioni

La pubblicazione sul sito internet della Camera di commercio delle comunicazioni relative al bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le comunicazioni che hanno valore per il rispetto dei termini del procedimento saranno inviate alla PEC che l’impresa ha dichiarato presso il Registro delle Imprese.

Tutte le comunicazioni di carattere ordinario ed interlocutorio potranno essere inviate all’indirizzo di posta semplice dell’impresa specificato nella domanda.

Ogni impresa ha l’onere di comunicare alla Camera di commercio qualsiasi variazione dei propri recapiti, scrivendo all’indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell’oggetto della mail la dicitura “Bando Bike, to work & city logistics 2024 – Richiesta variazioni”).

Art. 16 - Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l’effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi collegati a questa misura, la Camera di commercio si riserva di poter effettuare delle indagini di customer e/o di efficacia dell’iniziativa, che richiederanno la partecipazione delle imprese beneficiarie.

Art. 17 - Ispezioni e controlli

La Camera di commercio (o un soggetto appositamente delegato) potrà effettuare controlli

periodici a campione anche presso la sede dei beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti agevolati, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Art. 18 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Comunicazione, Coordinamento strumenti e progetti della Camera di commercio (legge n. 241/1990).

Art. 19 - Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dall'impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Art. 20 - Riepilogo delle tempistiche

Attività	Scadenza
Apertura presentazione delle domande	17 luglio 2024
Chiusura presentazione delle domande salvo necessità di chiusura anticipata	12 novembre 2024
Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse	Entro - 60 giorni dalla data di ricezione delle domande di contributo (salvo periodi di sospensione del procedimento e/o periodi di chiusura dell'Ente)
Conclusione intervento da parte delle imprese	Entro 300 giorni solari e consecutivi dal provvedimento di assegnazione
Presentazione della rendicontazione	Entro 20 giorni dalla data di conclusione degli interventi realizzati

Art. 21 – Contatti

Tipologia assistenza	Chi contattare	Contatto per l'assistenza
piattaforma RESTART: per aver assistenza sull'utilizzo del servizio: https://restart.infocamere.it/aiuto Informazioni sulle modalità tecniche di inserimento in piattaforma degli allegati alla domanda.	Infocamere	Tel: 049-2015200 (servizio attivo da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00) (N.B. Non potrà essere fornita assistenza immediata nelle fasi di caricamento della domanda di finanziamento in particolare in caso di click day.)
Per informazioni relative ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda.	Fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate periodicamente sul sito, nella pagina dedicata al bando	Le richieste potranno essere inviate alla mail dedicata al bando biketowork@mi.camcom.it ; le stesse non riceveranno risposte individuali ma i quesiti troveranno risposta in una versione aggiornata delle FAQ che sarà pubblicata sul sito nella pagina dedicata al bando.